NEW EFFE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via GUIDO ROSSA 33 CELLATICA 25060 BS Italia
Codice Fiscale	03360020980
Numero Rea	BS 527565
P.I.	03360020980
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	410000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.028	3.042
7) altre	117.163	175.744
Totale immobilizzazioni immateriali	119.191	178.786
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.850.604	1.919.224
2) impianti e macchinario	71.805	37.246
3) attrezzature industriali e commerciali	179.161	352.212
4) altri beni	535.993	362.456
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
Totale immobilizzazioni materiali	2.637.563	2.671.138
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.765	94.300
Totale crediti verso altri	95.765	94.300
Totale crediti	95.765	94.300
Totale immobilizzazioni finanziarie	95.765	94.300
Totale immobilizzazioni (B)	2.852.519	2.944.224
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	763.358	564.701
3) lavori in corso su ordinazione	2.736.357	841.595
4) prodotti finiti e merci	5.772.127	3.738.767
Totale rimanenze	9.271.842	5.145.063
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.254.529	10.047.966
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.971	38.971
Totale crediti verso clienti	6.293.500	10.086.937
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.575.768	12.025.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti tributari	12.575.768	12.025.438
5-ter) imposte anticipate	-	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.242.082	907.470
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.759.634	2.959.634
Totale crediti verso altri	5.001.716	3.867.104
Totale crediti	23.870.984	25.979.479
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.509.358	5.364.184
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.509.358	5.364.184
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	11.001.632	14.108.599
3) danaro e valori in cassa	2.505	935
Totale disponibilità liquide	11.004.137	14.109.534
Totale attivo circolante (C)	48.656.321	50.598.260
D) Ratei e risconti	154.428	174.491
Totale attivo	51.663.268	53.716.975
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
III - Riserve di rivalutazione	1.407.516	1.407.516
IV - Riserva legale	600.000	461.898
V - Riserve statutarie	15.866.707	10.850.097
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	(1)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.476.118	5.357.415
Totale patrimonio netto	22.350.340	21.076.927
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.200.000	3.200.000
2) per imposte, anche differite	2.431.780	3.712.123
4) altri	15.928	42.862
Totale fondi per rischi ed oneri	5.647.708	6.954.985
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.642	376.284
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.513	113.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	238.005	473.518
Totale obbligazioni	473.518	587.400
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	5.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.023.951	2.966.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.652.876	9.138.965
Totale debiti verso banche	12.676.827	12.105.221
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.853
Totale debiti verso altri finanziatori	0	4.853
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.517
Totale acconti	0	1.517
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.893.644	8.232.160
Totale debiti verso fornitori	6.893.644	8.232.160
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.362.322	3.046.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	251.930	453.471
Totale debiti tributari	2.614.252	3.500.009
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.582	99.088
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.582	99.088

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	289.120	255.325
Totale altri debiti	289.120	255.325
Totale debiti	23.093.943	24.785.573
E) Ratei e risconti	103.635	523.206
Totale passivo	51.663.268	53.716.975

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.763.072	39.592.607
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.894.762	(3.540.322)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	4.337
altri	192.840	4.738.252
Totale altri ricavi e proventi	192.840	4.742.589
Totale valore della produzione	35.850.674	40.794.874
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.753.093	6.690.577
7) per servizi	20.909.987	20.831.101
8) per godimento di beni di terzi	668.728	1.406.179
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.670.189	2.457.712
b) oneri sociali	1.100.402	943.906
c) trattamento di fine rapporto	157.366	140.385
e) altri costi	2.419	-
Totale costi per il personale	3.930.376	3.542.003
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.595	59.595
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	579.783	593.757
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	386.449
Totale ammortamenti e svalutazioni	639.378	1.039.801
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.232.017)	356.586
12) accantonamenti per rischi	-	20.000
14) oneri diversi di gestione	781.456	327.795
Totale costi della produzione	32.451.001	34.214.042
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.399.673	6.580.832
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.939	1.114
Totale proventi da partecipazioni	1.939	1.114
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	181.267	1.218.747
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	213.188	976.889
Totale proventi diversi dai precedenti	213.188	976.889
Totale altri proventi finanziari	394.455	2.195.636
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.404.755	1.196.165
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.404.755	1.196.165
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.008.361)	1.000.585
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.391.312	7.581.417
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	921.560	955.011
imposte relative a esercizi precedenti	-	1.273.977

imposte differite e anticipate	(6.366)	(4.986)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	915.194	2.224.002
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.476.118	5.357.415

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.476.118	5.357.415
Imposte sul reddito	915.194	2.224.002
Interessi passivi/(attivi)	1.010.300	(1.000.586)
(Dividendi)	(1.939)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.656	(22.985)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.406.329	6.557.846
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	1.293.978
Ammortamenti delle immobilizzazioni	639.378	653.352
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	386.449
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.283)	3.020
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	638.095	2.336.799
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.044.424	8.894.645
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.126.779)	3.896.908
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.793.437	7.561.890
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.338.516)	(19.057.212)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	14.104	44.637
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(49.004)	(934.421)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.096.997)	6.539.123
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.803.755)	(1.949.075)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	240.669	6.945.570
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.035.923)	(1.925.696)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.313.890)	(3.363.629)
Dividendi incassati	1.939	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.307.277)	(48.865)
Altri incassi/(pagamenti)	(66.008)	(88.805)
Totale altre rettifiche	(3.721.159)	(5.426.995)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.480.490)	1.518.575
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(562.514)	(306.703)
Disinvestimenti	9.651	46.000
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(17.465)	(74.300)
Disinvestimenti	16.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(6.265.061)	(4.312.597)
Disinvestimenti	7.278.535	293.455
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	459.146	(4.354.145)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.934.816	(178.267)
Accensione finanziamenti	1.000.000	5.100.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.816.166)	(2.734.848)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	0	(189.189)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(202.703)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(84.053)	1.997.696
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.105.397)	(837.874)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.108.599	14.946.928
Danaro e valori in cassa	935	480
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.109.534	14.947.408
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.001.632	14.108.599
Danaro e valori in cassa	2.505	935
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.004.137	14.109.534

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".
La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.
Informazioni sulla continuità aziendale
Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale.
Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.
In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi, comprensivi delle variazioni dei lavori in corso al temrine dell'esercizio, si sono mantenuti costanti, rafforzando ulteriormente la solidità operativa e finanziaria della società.
Per quanto concerne le prospettive di carattere operativo e la valutazione sulla capacità reddituale futura, l' Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi in primis delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale, e nel piano industriale relativo ai prossimi quattro esercizi (piano economico previsionale periodo 2025-2029). Tali documenti dimostrano la sostenibilità degli investimenti previsti e la capacità di generare flussi di cassa operativi sufficienti a coprire gli impegni finanziari nel periodo di riferimento.
La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio e dal monitoraggio continuo dell'andamento storico e prospettico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa, i quali non evidenziano alcun indicatore di crisi o incertezza.
Pertanto, la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'eq uilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.
Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 119.191.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'acceso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.
La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.
La voce è comprensiva dei costi sostenuti nell'esercizio 2023 per le modifiche statutarie e l'aumento del capitale sociale.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 2.028 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 117.163, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.
L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	119.191
Saldo al 31/12/2024	178.786
Variazioni	-59.595

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.856	14.000	306.907	327.763
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.814	14.000	131.163	148.977
Valore di bilancio	3.042	-	175.744	178.786
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	1.014	-	58.581	59.595
Totale variazioni	(1.014)	-	(58.581)	(59.595)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.856	14.000	306.907	327.763
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.828	14.000	189.744	208.572
Valore di bilancio	2.028	-	117.163	119.191

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.637.563, rispecchiando la seguente classificazione:
1) terreni e fabbricati;
2) impianti e macchinario;

3) attrezzature industriali e commerciali;
4) altri beni;
5) immobilizzazioni in corso e acconti.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.
I costi “incrementativi” sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L’ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l’esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’ uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	 3% 3% 3% 12,5%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	 10/15% 10/15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	40%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all’esercizio precedente.
Si precisa che l’ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
Ammortamento fabbricati
Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.
Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici ai sensi del D.L. 262/2006.
Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del

terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.
Si evidenzia che le quote di ammortamento calcolate sui fabbricati sono fiscalmente indeducibili (a norma del D.L. 223/2006 conv. L. 248/2006) con riguardo alla parte riferita al costo del terreno sottostante.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.
Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.
L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata.
L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l' avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	2.637.563
Saldo al 31/12/2024	2.671.138
Variazioni	-44.304

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.155.682	108.892	1.127.705	812.283	-	3.204.562
Rivalutazioni	1.125.390	-	-	-	-	1.125.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	361.848	71.646	775.493	449.827	-	1.658.814
Valore di bilancio	1.919.224	37.246	352.212	362.456	0	2.671.138
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	46.446	169.792	346.276	-	562.514
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	27.035	-	27.035
Ammortamento dell'esercizio	68.620	11.887	342.843	156.433	-	579.783
Altre variazioni	-	-	0	0	-	0
Totale variazioni	(68.620)	34.559	(173.051)	162.808	-	(44.304)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.155.683	155.338	1.297.497	1.131.523	-	3.740.041
Rivalutazioni	1.125.390	-	-	-	-	1.125.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	430.469	83.533	1.118.336	595.530	-	2.227.868
Valore di bilancio	1.850.604	71.805	179.161	535.993	-	2.637.563

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 1.451.047 . Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate" della Nota Integrativa al bilancio 2020.

Altri beni

La voce "altri beni" è così composta:

Categoria	Costo storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
Mobili e arredi	95.961	90.365	5.596
Macchine d'ufficio	28.645	24.082	4.563
Sistemi e apparecchi telefonici	2.417	2.417	0
Autocarri e simili	519.895	283.563	236.332
Autoveicoli	334.361	166.153	168.208
Mezzi di trasporto interno e sollevamento	150.244	28.950	121.294
Totale	1.131.523	595.530	535.993

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.
Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	123.259
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	60.699
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	131.314
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	9.912

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.
Descrizione contratto leasing: SOLLEVATORE MERLO 40.18S NAVICELLA PORTAPERSONE FALCONE

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0

Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell’esercizio	27.098
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell’esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell’esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell’esercizio sulla base del tasso d’interesse effettivo	388

Descrizione contratto leasing: AUTOVEICOLO AUDI Q7 TARGA GG111BT

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell’esercizio	15.224
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell’esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell’esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell’esercizio sulla base del tasso d’interesse effettivo	712

Descrizione contratto leasing: AUTOVEICOLO AUDI A6 TARGA GP338WX

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	68.254
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell’esercizio	44.329
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell’esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell’esercizio	79.160
Oneri finanziari di competenza dell’esercizio sulla base del tasso d’interesse effettivo	6.701

Descrizione contratto leasing: AUTOCARRO FIAT DOBLO TARGA GV607DP

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	17.302
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell’esercizio	4.460
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell’esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell’esercizio	17.427
Oneri finanziari di competenza dell’esercizio sulla base del tasso d’interesse effettivo	1.067

Descrizione contratto leasing: AUTOVEICOLO FIAT TIPO TARGA GV195WE

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	12.250
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell’esercizio	4.254
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell’esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell’esercizio	11.683
Oneri finanziari di competenza dell’esercizio sulla base del tasso d’interesse effettivo	715

Descrizione contratto leasing: AUTOVEICOLO FIAT TIPO TARGA GV196WE

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	12.250
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell’esercizio	4.254
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell’esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell’esercizio	11.683
Oneri finanziari di competenza dell’esercizio sulla base del tasso d’interesse effettivo	715

Descrizione contratto leasing: AUTOVEICOLO FIAT TIPO TARGA GV197WE

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	12.250
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	4.254
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	11.683
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	715

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	95.765
Saldo al 31/12/2024	94.300
Variazioni	1.465

Esse risultano composte da cauzioni versate a fornitori su contratti a medio lungo periodo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	94.300	1.465	95.765	95.765
Totale crediti immobilizzati	94.300	1.465	95.765	95.765

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 48.656.321. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.941.939.
Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.
La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.
Categorie di beni fungibili – costo specifico
Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo **specifico**, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione. Tale criterio generale è stato utilizzato data l'esiguità numerica dei beni fungibili.
Categorie di beni non fungibili
Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili (ossia beni ben individuabili aventi un elevato valore unitario e non raggruppabili in categorie omogenee) è stato seguito il criterio del costo specifico, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.
Tra i beni non fungibili sono compresi anche gli **immobili.** In particolare, la società, al fine di raggiungere i propri fini istituzionali, ha acquistato uno o più immobili destinati alla vendita sul mercato.
Alcuni di questi immobili risultano locati, anche se lo scopo originario della loro acquisizione rimane quello della loro alienazione, la locazione costituisce una scelta per massimizzare il profitto per la società in attesa di reperire un acquirente sul mercato.

Lavori in corso su ordinazione

Criterio della percentuale di completamento
I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine dell' esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Per determinare lo stato di avanzamento dei lavori si è adottato, con riguardo alla tipologia della commessa e al sistema di rendicontazione interna, il metodo delle misurazioni fisiche.
Il metodo scelto per la determinazione dello stato di avanzamento è applicato in modo costante nel tempo.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 9.271.842.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	564.701	198.657	763.358
Lavori in corso su ordinazione	841.595	1.894.762	2.736.357
Prodotti finiti e merci	3.738.767	2.033.360	5.772.127
Totale rimanenze	5.145.063	4.126.779	9.271.842

Svalutazioni

Per alcuni beni sono state operate delle riduzioni di valore in quanto il valore di realizzazione desumibile dall' andamento del mercato è risultato inferiore al relativo valore contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.
L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.
Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.
Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.
Poichè infatti l'applicazione del costo ammortizzato non porta a risultati differenti rispetto alla valutazione al valore di presumibile realizzo, questi crediti sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
A tal riguardo, al fine di tenere conto di eventuali perdite, attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 362.947.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC – Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare dei crediti tributari acquisiti tramite sconto in fattura ai clienti e relativi alle detrazioni fiscali per 11.590.866.
Detti crediti tributari non sono stati valutati al loro costo ammortizzato in quanto non è certo nè il loro effettivo utilizzo futuro, nè la data della loro cessione, nè tantomeno il tasso effettivo di sconto.
I crediti sono iscritti al loro valore nominale e, qualora il credito erariale acquisito abbia un valore pari al 110% dello sconto in fattura praticato al cliente, gli stessi sono rilevati alla data dell'acquisizione a seguito della relativa

pratica tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate, generando una sopravvenienza attiva finanziaria pari al valore nominale (110) e il valore del credito commerciale (100).
Tale sopravvenienza attiva finanziaria, rilevata negli esercizi precedenti a quello in commento, non è stata parzialmente rinviata agli esercizi futuri tramite un risconto passivo finanziario della durata dell'orizzonte temporale di teorico utilizzo in compensazione poichè è maggiormente probabile la cessione degli stessi crediti nel breve periodo.

Credito d’imposta beni strumentali

L’art. 1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm., così come da ultimo modificato dalla L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025), art. 1 commi da 445 a 448, dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.
L’agevolazione si sostanzia in un credito d’imposta correlato all’entità degli investimenti effettuati.

Nella voce C.II 5-bis dell’attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l’ammontare del credito d’ imposta per euro 19.463, relativo all’acquisizione di beni strumentali avvenuta negli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 23.870.984.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell’attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.086.937	(3.793.437)	6.293.500	6.254.529	38.971
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.025.438	550.330	12.575.768	12.575.768	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.867.104	1.134.612	5.001.716	3.242.082	1.759.634
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.979.479	(2.108.495)	23.870.984	22.072.379	1.798.605

Non esistono crediti iscritti nell’Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall’OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) “*crediti verso altri*”, iscritta nell’attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 5.001.716.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
fornitori c/anticipi per acconti versati	1.727.054
prestiti effettuati a lavoratori dipendenti	31.644
crediti per cessione crediti erariali acquisiti con sconto in fattura	138.264
crediti verso socio	1.342.305
credito per cassa integrazione guadagni	814

credito per errato pagamento	2.000

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
credito verso 3M Invest S.r.l. per finanziamento	809.634
credito verso socio per finanziamento	950.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene altri titoli.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Gli "altri titoli" sono costituiti da gestioni patrimoniali di fondi di varia tipologia con la modalità del piano di accumulo o tramite investimenti specifici, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa e prontamente liquidabili in caso di necessità.
I titoli in esame, per complessivi euro 4.509.358 sono stati valutati in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.
Nella valutazione non si è preso a confronto il costo ammortizzato poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni
L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 4.509.358.
Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	5.364.184	(854.826)	4.509.358
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.364.184	(854.826)	4.509.358

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 11.004.137, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.108.599	(3.106.967)	11.001.632
Denaro e altri valori in cassa	935	1.570	2.505
Totale disponibilità liquide	14.109.534	(3.105.397)	11.004.137

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 154.428.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	19.934	(5.894)	14.040
Risconti attivi	154.557	(14.169)	140.388
Totale ratei e risconti attivi	174.491	(20.063)	154.428

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci “Ratei e risconti attivi” risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi su assicurazioni	92.616	78.935
Risconti attivi su servizi vari	2.318	6.999
Risconti attivi su affitti passivi	4.500	2.000
Risconti attivi su canoni hardware e software	1.840	1.979
Risconti attivi su leasing autocarri	427	4.258
Risconti attivi su leasing vetture	14.407	28.665
Risconti attivi su interessi passivi su finanziamenti	23.208	30.725
Risconti attivi su noleggi passivi	1.069	996
TOTALE	**140.388**	**154.557**

Ratei attivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei attivi diversi	65	1.787
Ratei attivi su interessi c/c attivi	13.975	18.147
Totale	**14.040**	**19.934**

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l’esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	14.040	0	0
Risconti attivi	118.694	21.694	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 22.350.340 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.273.413.
Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.000.000	-	-	-		3.000.000
Riserve di rivalutazione	1.407.516	-	-	-		1.407.516
Riserva legale	461.898	138.102	-	-		600.000
Riserve statutarie	10.850.097	5.219.313	202.703	-		15.866.707
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	-	(2)		(1)
Totale altre riserve	1	-	-	(2)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	5.357.415	5.357.415	-	-	1.476.118	1.476.118
Totale patrimonio netto	21.076.927	10.714.830	202.703	(2)	1.476.118	22.350.340

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.
L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	3.000.000		-	-
Riserve di rivalutazione	1.407.516		-	-
Riserva legale	600.000	A-B	600.000	-
Riserve statutarie	15.866.707	A-B-C-E	15.866.707	3.810.811
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)		-	-
Totale altre riserve	(1)		-	-
Totale	20.874.222		16.466.707	3.810.811
Residua quota distribuibile			16.466.707	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all' **attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.
Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.
Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.
La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia, rappresentanza, ecc.;
- fondi di indennità suppletiva di clientela;
- fondi per premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9d) del Conto economico, mentre gli accantonamenti ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa sono stati rilevati alla voce B.7.
L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 2.431.780, si precisa che trattasi:

a. di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso;
b. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

In particolare, alla chiusura dell'esercizio, componevano la voce dei fondi per imposte:
- euro 2.065.127 quale accantonamento prudenziale effettuato negli anni 2021, 2022 e 2023 a totale copertura del massimo costo possibile per contributi per il contenzioso in essere con l'INPS;
- euro 359.735 quale accantonamento prudenziale effettuato nell'anno 2023 a totale copertura del massimo costo possibile per contributi per il contenzioso in essere con l'INAIL;
- euro 6.918 quale accantonamento a titolo di imposte differite per la rateizzazione di plusvalenze di competenza dell'anno 2022 e dell'anno 2024;

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.200.000	3.712.123	42.862	6.954.985
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	-	1.280.343	26.934	1.307.277
Totale variazioni	0	(1.280.343)	(26.934)	(1.307.277)
Valore di fine esercizio	3.200.000	2.431.780	15.928	5.647.708

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2025	31/12/2024
Fondo accantonamento controversie legali	15.928	42.862
Totale	15.928	42.862

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano:

a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 467.642;
b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 0. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 157.366.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro 0.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	376.284
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	157.366
Utilizzo nell'esercizio	66.008
Totale variazioni	91.358
Valore di fine esercizio	467.642

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).
Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.
I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio.

Obbligazioni e obbligazioni convertibili

Le voci D.1 e D.2 del passivo dello Stato patrimoniale accolgono, rispettivamente, le obbligazioni e le obbligazioni convertibili in azioni.
Le obbligazioni ordinarie sono state iscritte al costo ammortizzato.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, si compongono alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio delle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Caparre da clienti	109.500
Debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti	164.932
Debiti per trattenute pignoramento stipendio	2.444
Debiti per utilizzo carte di credito	8.244
Debiti verso amministratore per compensi correnti	4.000

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 23.093.943.
Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	587.400	(113.882)	473.518	235.513	238.005	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	5.000	5.000	-	5.000	-
Debiti verso banche	12.105.221	571.606	12.676.827	6.023.951	6.652.876	695.740
Debiti verso altri finanziatori	4.853	(4.853)	0	-	0	-
Acconti	1.517	(1.517)	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	8.232.160	(1.338.516)	6.893.644	6.893.644	-	-
Debiti tributari	3.500.009	(885.757)	2.614.252	2.362.322	251.930	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.088	42.494	141.582	141.582	-	-
Altri debiti	255.325	33.795	289.120	289.120	-	-
Totale debiti	24.785.573	(1.691.630)	23.093.943	15.946.132	7.147.811	695.740

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l' ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 5.000.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 103.635.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	505.687	(403.448)	102.239
Risconti passivi	17.519	(16.122)	1.397
Totale ratei e risconti passivi	523.206	(419.571)	103.635

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)
La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi su contributi in conto impianti (credito di imposta beni strumentali)	1.397	15.209
Risconti passivi su locazioni attive	0	1.919
Risconti passivi su altre voci di conto economico	0	391
Totale	**1.397**	**17.519**

Ratei passivi	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi su stipendi dipendenti	48.926	41.453
Ratei passivi su contributi previdenziali dipendenti	14.110	12.123
Ratei passivi su contributi INAIL	1.273	4.778
Ratei passivi su interessi su finanziamenti	27.322	31.605
Ratei passivi su utenze energia elettrica	1.982	358
Ratei passivi su utenze acquedotto	556	231
Ratei passivi su utenze gas	238	243

Ratei passivi su noleggi passivi	19	2.033
Ratei passivi su sopravvenienze finanziaie per cessione crediti agevolazioni fiscali	0	318.308
Ratei passivi su consulenze per cessione crediti agevolazioni fiscali	0	79.577
Ratei passivi su spese telefoniche/cellulari	5.230	5.303
Ratei passivi su assicurazioni	0	9.675
Ratei passivi su lavorazioni di terzi	2.583	0
Totale	**102.239**	**505.687**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	102.239	0	0
Risconti passivi	1.397	843	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ,compongono il Conto economico.
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 33.763.072.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazione di servizi edili	33.236.184
Vendita di beni collegati all'attività edile	16.848
Noleggi attivi occasionali	0
Canone deposito	112.500
Vendita di immobili	357.000
Locazioni attive	32.998
Vendita di rottami	7.542
Totale	33.763.072

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

La voce A.5 del Conto economico comprende i seguenti ricavi:
- euro 82.690 relativi alla correzione tramite sopravvenienza attiva di poste contabili di debito
- euro 2.779 relativi alla rivalsa su sanzioni pagate e riaddebitate a dipendenti
- euro 43.834 relativi allo storno fondo svalutazione crediti commerciali relativamente a crediti prudenzialmente svalutati in anni precedenti e incassati nel corso dell'esercizio

- euro 1.222 relativi ad arrotondamenti attivi
- euro 4.547 relativi a rimborso spese addebitate a clienti
- euro 22.555 relativi a rimborsi spese legali addebitate a clienti
- euro 21.400 relativi a rimborsi assicurativi
- euro 13.812 relativi a contributi in c/impianti imputati all'esercizio in commento mediante risconto passivo

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 32.451.001.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni e altri titoli, iscritti sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 1.939.
Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.
Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.
In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	43.435
Debiti verso banche	879.349
Altri	481.971
Totale	1.404.755

In particolare gli oneri finanziari di competenza originati da debiti verso banche attengono:
- a interessi passivi su conti correnti per euro 46.597
- a interessi passivi su finanziamenti per euro 832.752

Gli oneri finanziari di competenza di altra origine sono invece così suddivisi:
- euro 125.993 per interessi su versamento di imposte e contributi;
- euro 224 per variazione negativa valore di titoli;
- euro 181.922 per sopravvenienza finanziaria per cessione di crediti fiscali;
- euro 121.661 per sopravvenienza finanziaria per cessione di crediti commerciali;
- euro 46.645 per oneri su factoring.
- euro 0 per interessi di mora e per debiti verso fornitori
- euro 312 per indicizzazione passiva leasing
- euro 5.214 per altri oneri finanziari

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell’esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l’IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell’esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.
Ai fini IRES, l’art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d’impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all’esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell’imponibile fiscale dall’altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell’esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E’ opportuno precisare che l’iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.
Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.
Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	**921.560**
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	6.366
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-6.366
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	**915.194**

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	6.918	13.283
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	6.918	13.283
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Il riassorbimento di imposte differite avvenuto nell'esercizio per euro 6.365 attiene a differenze temporanee tassabili ed in particolare a plusvalenze realizzate negli esercizi 2022 e 2024 fiscalmente rateizzate e la cui quota imponibile nell'anno 2025 ammonta ad euro 26.522.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio

chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. I costi delle imposte dirette sono i seguenti:
- IRES euro 743.782
- IRAP euro 177.778

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari **dall'attività operativa** comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.
Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).
I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).
I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento sono riconducibili a:

- euro 579.979 investimenti in immobilizzazioni materiali e, in misura minore, finanziarie (cauzioni), i quali rappresentano un assorbimento di liquidità;
- euro 25.651 disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e finanziarie (cauzioni), i quali hanno generato liquidità;
- euro 6.265.061 investimenti in attività finanziarie non immobilizzate, i quali rappresentano un assorbimento di liquidità;
- euro 7.278.535 disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate, i quali hanno generato liquidità.

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.
I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- euro 1.934.816 aumento dell'esposizione a breve termine verso le banche, i quali hanno generato liquidità;
- euro 1.000.000 ottenimento di finanziamenti bancari, i quali hanno generato liquidità;
- euro 2.816.166 rimborso periodico di finanziamenti bancari, i quali rappresentano un assorbimento di liquidità;
- euro 202.703 erogazione di dividendi, i quali rappresentano un assorbimento di liquidità.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1.00
Impiegati	7.40
Operai	72.74
Altri dipendenti	1.58
Totale Dipendenti	82.72

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	152.525	10.400

Titoli emessi dalla società

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha emesso un prestito obbligazionario del valore nominale complessivo di euro 2.000.000 sottoscritto per euro 600.000.
Il debito residuo attualizzato al 31/12/2025 è rilevato alla voce D.1 del passivo di Stato patrimoniale con il criterio del costo ammortizzato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.
Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.
Le tipologie di parti correlate, significative per la società, coincidono con l'amministratore e socio unico.
Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Modalità di determinazione
Franzè Cosimo Damiano	Socio e Amministratore Unico	2.150.000	Finanziamento	Credito iscritto alla voce C.II. 5-quater	Nessuno	Valore nominale

Si precisa che una quota pari ad euro 1.200.000 di cui ai complessivi euro 2.150.000 della sopracitata voce di credito sono stati riclassificati al 31/12/2025 entro l'esercizio in quanto il debitore ha rimborsato anticipatamente tale quota del finanziamento in data 16/01/2026.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.
Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.476.118 , interamente a riserva statutaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e	Immobili non	Impianti e		Altri beni

	fabbricati	strumentali	macchinari	Attrezzature	materiali
Costo storico	900.811	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0	0
L. 126/20	1.125.390	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	2.026.201	0	0	0	0

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo
Franzè Cosimo Damiano

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.